

La Crio



Notiziario dell'amministrazione comunale di Valdieri

Anno 10 - N.2 - Aut. Trib. CN n. 512 del 29/7/98 Dirett. resp.: Mauro Fantino - Luglio 2007 - www.comune.valdieri.cn.it

Raccolta differenziata: bisogna fare di più

La questione rifiuti è un argomento che apre una problematica sociale ed economica molto seria e sempre più complessa, per la quale diventa difficile trovare una soluzione ottimale. Senza addentrarci nella problematica a livello generale, anche se sarebbe molto interessante per discutere e provare a trovare le soluzioni migliori per arginare il problema dello smaltimento e della riduzione del conferimento in discarica, ho ritenuto opportuno fare un'analisi della realtà del Comune di Valdieri che come tanti Comuni, anche se piccoli, deve confrontarsi con questa delicatissima questione.

La raccolta differenziata si attua nel nostro comune ormai da molti anni anche se purtroppo non sta portando verso la meta prefissata, che dovrebbe essere il raggiungimento graduale del 65% di raccolta differenziata entro il 31.12.2012, presso ciascun ATO, come prevedono il D.lgs. 152/06 e la Legge 296/2006 – finanziaria 2007, che fissa sei obiettivi intermedi:

- entro il 31 dicembre 2006 il 35%
- entro il 31 dicembre 2007 il 40%
- entro il 31 dicembre 2008 il 45%
- entro il 31 dicembre 2009 il 50%
- entro il 31 dicembre 2010 il 55%
- entro il 31 dicembre 2011 il 60%

In teoria il nostro Comune (28%), non avrebbe nemmeno raggiunto positivamente il primo livello e quindi sarebbe già soggetto ad eventuale sanzione (situazione



riguardante molti Comuni italiani). Un importante strumento di stimolo per migliorare è che il periodo di produzione di rifiuti preso in esame per l'applicazione del decreto e quindi delle sanzioni nei confronti dei Comuni che non abbiano ottemperato al raggiungimento degli obiettivi sopra riportati, sarà quello che va dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2007 e cioè l'anno corrente.

I dati sopra riportati ci devono spingere a fare del nostro meglio, prima di tutto per una questione di senso civico e di rispetto dell'ambiente e della qualità della vita ma evitando altresì un aggravio sulla spesa relativa ai rifiuti (i Comuni che verranno sanzionati dovranno ripartire i costi sui contribuenti).

Più volte l'Amministrazione Comunale ha manifestato un interesse operativo verso

forme di raccolta differenziata più efficaci, (ad esempio il servizio porta a porta): permangono tuttavia problemi legati agli alti costi di gestione ed alla forte stagionalità delle presenze nel nostro Comune. Questo non ci farà desistere dal continuare a ricercare soluzioni migliorative anche attuando iniziative di sensibilizzazione e coinvolgendo la Comunità Montana e i Comuni vicini. Però tutti noi possiamo fare molto seguendo alcune regole basilari che permetterebbero di migliorare la raccolta differenziata: ad esempio usare nel modo più corretto possibile le numerose isole ecologiche dislocate sul territorio oppure aderendo alla campagna del compostaggio domestico. A tal proposito ricordo che anche chi non ha l'apposito contenitore per il "compost" può comunque smaltire la frazione dell'umido (scarti di cucina) nel proprio orto, dandone comunicazione all'ufficio di Polizia Municipale, che provvederà a verificare l'effettiva validità dell'azione per l'applicazione della riduzione del 20% sulla tassa rifiuti. Sono convinto che con un po' di buona volontà riusciremo ad arginare almeno una parte della problematica, soddisfatti di aver fatto qualcosa per l'ambiente e per tutti noi. Sarebbe inoltre molto positivo che, chi avesse idee o proposte da fare in merito all'argomento, lo comunicasse agli uffici comunali.

*Il Sindaco
Parracone Emanuel*

L'abbandono dei rifiuti sul territorio

Purtroppo ancora una volta dobbiamo constatare in alcune persone una mancanza di senso civico: recentemente sul territorio del nostro comune sono state rinvenute alcune discariche abusive di materiale inerte proveniente da demolizioni di fabbricati e di rifiuti di vario genere. Sono fatti incresciosi che danneggiano pesantemente il nostro bel territorio e la nostra immagine. Negli ultimi due mesi in particolare sono stati identificati due depositi abusivi di materiale, nei pressi delle frazioni di Andonno e di S. Lorenzo, prontamente ripuliti dagli operai comunali, in quanto il terreno sul quale insistevano era di proprietà dell'Ente.

La materia è normata dal D.lgs 3 aprile 2006 n. 152 che ha rivisto e modificato per quanto riguarda la parte relativa ai rifiuti e le acque il Decreto Ronchi. L'articolo 192 al comma 1 stabilisce che "E' FATTO DIVIETO DI ABBANDONO E DEPOSITO INCONTROLLATO DI RIFIUTI SUL SUOLO, NEL SUOLO E NELLE ACQUE"; chi viola tale norma è tenuto alla rimozione, allo smaltimento e

al ripristino dello stato dei luoghi. Nel caso in cui si individui il responsabile o i responsabili che violano il precedente decreto sono previste delle sanzioni che vanno da Euro. 105,00 a Euro 620,00 fino ad arrivare a pene che prevedono l'arresto fino ad un anno. È intenzione dell'Amministrazione procedere ad un'azione volta alla prevenzione e alla repressione di tali fatti, coinvolgendo l'Arma dei Carabinieri, il Corpo Forestale dello Stato ed il Parco delle Alpi Marittime per effettuare controlli su tutto il territorio comunale.

Si ricorda che per lo smaltimento dei residui da demolizione di fabbricati è in funzione l'area ecologica situata presso l'ex depuratore, chi volesse usufruirne potrà prendere contatti con gli uffici comunali; per quanto riguarda la raccolta degli ingombranti durante l'anno vengono organizzati servizi scadenzati. Ci appelliamo comunque al buon senso di tutti i valdiesi anche per eventuali segnalazioni.

Ufficio di Polizia Municipale

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Un impegno per tutti

In determinati periodi dell'anno, che spesso coincidono con l'arrivo del prospetto per il pagamento della tassa rifiuti, si fa un gran discutere sia a livello locale che nazionale della necessità di trovare soluzioni per la scottante questione "immondizia". Purtroppo il problema non si limita a questo breve arco di tempo, ma anzi ci accompagna per tutti i 365 giorni dell'anno.

Si è spesso discusso di possibili soluzioni al problema ma ad oggi si è fatto ancora poco, e la situazione inizia a ripercuotersi oltre che sulla nostra salute anche sul portafoglio di ciascun cittadino.

Purtroppo i dati che arrivano sono preoccupanti. C'è un continuo aumento di rifiuti smaltiti in discarica e non una sufficiente raccolta differenziata, su cui bisogna puntare di più per invertire la rotta al fine di evi-



tare un continuo aumento della spesa.

Troppo spesso notiamo nei normali cassonetti ogni tipo di materiale, anche ingombrante, che con un po' di buona volontà e senso civico si potrebbero depositare negli appositi contenitori per la differenziata o smaltire presso le aree ecologiche previste. Queste sono le spese sostenute per l'anno 2006 dal Comune per raccogliere e smaltire i rifiuti prodotti: per la raccolta e il trasporto di tutti i rifiuti la spesa è stata di € **58.077,49**, mentre per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, quindi esclusivamente la porzione di rifiuti **NON** differenziata, la spesa è stata di € **48.641,80** (mi preme ricordare che per tutti i rifiuti raccolti in modo differenziato la spesa di smaltimento è di € 0,00) per un totale di € **106.719,29** a cui vanno aggiunte altre spese necessarie per eseguire i servizi (corse aggiuntive, smaltimenti particolari) che portano la spesa per le casse comunali a € **108.650,64**.

Cifre molto elevate che dobbiamo cercare di ridurre e per questo ci vuole la collaborazione di tutti.

Sia da parte dell'amministrazione che deve cercare di ottimizzare il servizio e rendere più fruibili le aree ecologiche per la raccolta del differenziato sia da parte di ciascun cittadino che deve imporsi di migliorare la

propria raccolta differenziata e prendere in considerazione la possibilità di produrre il compost, ottimo fertilizzante naturale per orti e giardini, ottenuto con i rifiuti organici che ogni giorno produciamo: avanzi di cibo, scarti di frutta e verdura, fondi di caffè, fiori recisi, piccole quantità di sfalci d'erba, foglie e quant'altro, che vanno depositati all'interno di un contenitore detto Composter acquistabile presso qualsiasi negozio di articoli per il giardino o presso il Consorzio Ecologico Cuneese, o più sem-

plicemente predisponendo una fossa in un angolo del giardino. Questo compostaggio domestico consente di ridurre la quantità di rifiuti organici conferiti in discarica.

Tornando ai dati riferiti al comune di Valdieri, si può vedere come nel 2006 si siano ottenuti dei risultati migliori rispetto al 2005 anche se non ancora sufficienti, con una percentuale di raccolta differenziata del **26,99%** (la quota minima doveva essere il **35%**) e con un + 5,30 rispetto all'anno precedente, ma il dato preoccupante è riferito al dato aggiornato al mese di maggio 2007, dove la raccolta differenziata ha subito una brusca frenata con un **-18,38%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Se si guardano i traguardi che la Legge impone, differenziare il **40%** entro il dicembre 2007, **45%** entro il dicembre 2008 e il **65%** per il 2012, e li si paragona con l'ultimo dato definitivo riferito al comune di Valdieri che è del **26,99%**, si capisce che la strada da percorrere è ancora lunga, è quindi nell'interesse di tutti dedicare qualche secondo in più, mentre si buttano i rifiuti, per dividerli meglio e indirizzarli negli appositi cassonetti, per non vedere così lontano il risultato prefissato e per limitare gli aumenti della tassa sui rifiuti.

Alessandro Dacomo



Lettera inviata dal Sindaco alle famiglie di Andonno relativa alla frana che ha interessato Via della Perassa

Con riferimento alla frana verificatasi il 07 giugno u.s., che ha interessato la strada comunale della Perassa, in fraz. Andonno e che, per ovvi motivi di sicurezza, è stata chiusa al transito;

Consapevole dei disagi che tale chiusura comporta, mi sembra opportuno, con la presente informarvi che per risolvere nel minor tempo possibile la questione, l'Amministrazione Comunale ha richiesto prontamente l'intervento dei vari enti interessati, Regione e Provincia, i cui tecnici hanno provveduto ad eseguire i necessari sopralluoghi.

In attesa di conoscere le determinazioni di detti Enti, si è inoltre provveduto a richiedere l'intervento del Servizio di Protezione Civile della Regione Piemonte, perchè, con propri incaricati, provveda a verificare la stabilità del fronte della parete di roccia. Infine abbiamo ultimamente provveduto a rideterminare i limiti di chiusura della strada comunale, per consentire ai rispettivi proprietari l'accesso ai propri fondi per la necessaria conduzione finalizzata alla produzione agricola.

Scusandomi per i disagi, confido nella collaborazione di tutti, auspicando la risoluzione della problematica nei tempi più rapidi possibili.

Cordiali saluti.

*Il Sindaco
Parracone Emanuel*

• LAVORI PUBBLICI •

Lavori ultimati:

Ristrutturazione e rifunzionalizzazione "Casa Lovera" - III lotto (Valdieri).

Progettazione: Arch. Bruna & Mellano

Ditta appaltatrice: INEMAR - Boves

Importo complessivo: € 132.207,64

Finanziamento: GAL - Regione Piemonte - Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna



Posa copertina in pietra muro Via Principe Umberto - II lotto (Valdieri).

Progettazione: Ufficio Tecnico Comunale

Ditta appaltatrice: Costruzioni Franco Pietro - Valdieri / Ditta Vottero - Bagnolo P.te

Importo complessivo: € 10.000,00

Finanziamento: fondi Comune di Valdieri



Riqualificazione area antistante la cappella della Madonna della Visitazione (Valdieri).

Progettazione: Ufficio Tecnico Comunale

Ditta appaltatrice: GONDOLO Angelo - Entracque

Importo complessivo: € 30.000,00

Finanziamento: fondi Comune di Valdieri



SONO STATI INOLTRE COMPLETATI I SEGUENTI INTERVENTI:

Tinteggiatura immobile "Casa Lovera" - I lotto (ditta appaltatrice Giotto 2000 -

Andonno / importo complessivo: € 15.000,00); manutenzione straordinaria

manto stradale e lavori di regimazione delle acque in Regione Terme;

posa di tre nuovi punti luce in frazione S. Anna

e di un nuovo punto luce in frazione S. Lorenzo.



Lavori iniziati o in via di completamento:

Realizzazione nuovo parcheggio in Via della Torre (Valdieri).

Progettazione: Ufficio Tecnico Comunale

Ditta appaltatrice: GONDOLO Angelo - Entracque

Importo complessivo: € 10.000,00

Finanziamento: fondi Comune di Valdieri



Sistemazione strada "Pian della Casa" - Vallone della Valletta (Regione Terme)

Progettazione: Ufficio Tecnico Comunale

Ditta appaltatrice: S.E.L.I.S - Borgo San Dalmazzo

Importo complessivo: € 23.000,00

Finanziamento: Regione Piemonte



Consolidamento ponte sul Torrente Gesso (Frazione Cialombard).

Progettazione: Ing. Galfrè

Ditta appaltatrice: INEMAR - Boves

Importo complessivo: € 50.000,00

Finanziamento: Regione Piemonte



Interventi sull'immobile che ospita la Scuola Materna (Andonno)

Progettazione: Ufficio Tecnico Comunale

Ditta appaltatrice: INEMAR - Boves

Importo complessivo: € 32.788,65

Finanziamento: Provincia di Cuneo / fondi Comune di Valdieri - Contributi fondazione CRT



Lavori affidati / da appaltare:

Riqualificazione e consolidamento "Scala Marsiglia" - Il lotto (Valdieri)

Progettazione: Ing. Casalino

Ditta appaltatrice: INEMAR - Boves

Importo complessivo: € 60.369,19

Finanziamento: mutuo Cassa Depositi e Prestiti



Recupero ambientale ex Cava di Marmo (Frazione Desertetto)

Progettazione: Ufficio Tecnico Comunale

Importo complessivo: € 31.080,50

Finanziamento: fondi Comune di Valdieri

Lavori in corso di progettazione definitiva / esecutiva:

Riqualificazione Piazza S. Martino - I lotto (Valdieri).

Progettazione: Arch. Lessan

Importo complessivo: € 100.000,00

Finanziamento: mutuo Cassa Depositi e Prestiti

Riqualificazione Piazza S. Martino - II lotto (Valdieri).

Progettazione: Ufficio Tecnico Comunale

Importo complessivo: € 75.000,00

Finanziamento: Regione Piemonte / Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna / fondi Comune di Valdieri

Realizzazione Marciapiede Corso Dante Livio Bianco (Valdieri).

Progettazione: Ufficio Tecnico Comunale

Importo complessivo: € 40.000,00

Finanziamento: Regione Piemonte / Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna / fondi Comune di Valdieri

Manutenzione "Strada delle Vigne" e accesso alla palestra di roccia (Andonno)

Progettazione: Ufficio Tecnico Comunale

Importo complessivo: € 23.200,00

Finanziamento: fondi Usi Civici

Elettrificazione fabbricato "Alpe Valletta - Ciriegia - Culatta"

Progettazione: Ing. Riso

Importo complessivo: € 13.000,00

Finanziamento: Regione Piemonte / Parco Naturale Alpi Marittime

Realizzazione nuovo parcheggio e area giochi (Andonno)

Progettazione: Ufficio Tecnico Comunale

Importo complessivo: € 220.000,00



Cava Monte Saben Importante sentenza del Tribunale di Cuneo

Nel Comune di Valdieri è sita la cava Monte Saben rimasta in produzione per circa 30 anni. La coltivazione iniziava a seguito del rilascio della concessione del diritto esclusivo di escavazione su terreni comunali (delibera del 3.9.1961) alla "S.p.A.Cave Meridionali" in seguito estinta per incorporazione nella "Cementir - Cementerie del Tirreno S.p.A..

Negli anni novanta, veniva accertato che i terreni comunali, oggetto del diritto di escavazione, erano gravati da uso civico. Il Commissario per il Riordinamento degli Usi Civici, mentre approvava l'accordo tra il Comune di Valdieri e la Cementir S.p.A. per l'occupazione pregressa senza autorizzazione dell'area, non autorizzava il mutamento temporaneo di destinazione dei terreni soggetti ad uso civico interessati dall'attività estrattiva. Il conseguente diniego della Regione Piemonte (30.10.1997) al mutamento della destinazione d'uso dei terreni comunali in argomento e la conferma che gli stessi rimanevano gravati da uso civico e sottoposti ai vincoli relativi, impedivano il proseguimento dell'attività estrattiva alla Cementir. Con il medesimo atto di diniego la Regione disponeva inoltre che venissero effettuati da parte della Società interventi di recupero ambientale e naturalistico sugli ambiti già compromessi dall'attività di cava. Di conseguenza, il Comune deliberava di non autorizzare la Cementir S.p.A. al proseguimento dell'attività di coltivazione della cava Monte Saben.

Il 3.11.2000 l'ufficio tecnico comunale diffidava la Società all'esecuzione dei lavori di recupero ambientale. Successivamente, su richiesta del Comune, l'Amministrazione Provinciale redigeva (marzo 2002) un progetto di recupero ambientale. Il Comune il, 24 maggio successivo, diffidava poi la Società a presentare un nuovo progetto di recupero ambientale senza che la stessa ottemperasse.

Il 3 settembre 2003 si instaurava di conseguenza la causa civile con la citazione della Società Cementir - Cementerie del Tirreno

S.p.A., avanti il Tribunale di Cuneo, da parte del Comune di Valdieri che richiedeva il pagamento della somma da accertarsi, corrispondente al valore degli interventi necessari al recupero ambientale dell'area. Veniva inoltre richiesto l'intervento della Banca San Paolo IMI in forza di polizza fideiussoria concessa a garanzia dell'esatto adempimento delle opere di recupero ambientale.

Con sentenza n. 360/07 depositata il 13 Giugno 2007 il Tribunale di Cuneo ha condannato la Cementir - Cementerie del Tirreno:

- 1) al pagamento a favore del Comune di Valdieri della somma complessiva di € 444.534,18 costituente l'ammontare dei costi degli interventi necessari e della relativa progettazione e direzione lavori, per il recupero ambientale dei siti interessati dall'attività estrattiva della cava Monte Saben, con interessi legali e rivalutazione monetaria, dalla domanda giudiziale all'effettivo saldo;
- 2) a provvedere direttamente alla totale demolizione ed al trasporto in discarica dei materiali di risulta, dei fabbricati insistenti sulle aree di proprietà.

Il Tribunale ha altresì condannato Intesa San Paolo al pagamento in solido delle somme suddette sino alla concorrenza di € 103.291,38 e a rimborsare con la Cementir al Comune le spese di causa e dei consulenti tecnici nominati dal Tribunale e di parte nominato dal Comune. Si tratta di una sentenza di estrema importanza per questo Ente che potrebbe, dopo tanti anni, vedere finalmente recuperata un'area di grande interesse all'ingresso del paese.

Un ringraziamento particolare e doveroso va sicuramente all'Avv. Vittorio Giordanengo di Cuneo al quale il Comune di Valdieri aveva conferito l'incarico legale e che, con la consueta competenza e passione, ha seguito la causa permettendoci di conseguire il positivo risultato.

*Il Vice Sindaco
Girauda Giorgio*

Adotta un amico "Valdierese" a quattro zampe

Questo titolo un po' bizzarro ma anche molto diretto, vuole introdurre la problematica che riguarda i cani randagi ritrovati sul territorio comunale. Per il mantenimento di questi "ospiti" a quattro zampe ogni mese il Comune di Valdieri sostiene una spesa di circa cinquecento euro, cifra che moltiplicata per i dodici mesi dell'anno arriva a più di seimila euro. La legge dispone infatti che ogni Comune si doti di un proprio canile o in alternativa si convenzioni con una struttura esterna. Ogni volta che viene individuato un cane randagio gli uffici competenti del Comune devono fare recuperare l'animale da personale del servizio veterinario, che lo condurrà al canile sanitario di Cuneo, per le profilassi veterinarie. Da questo momento, trascorsi dieci giorni l'animale viene trasferito presso la struttura convenzionata con il Comune di provenienza, dove rimane fino ad eventuale adozione o spesso per tutta la sua vita.

Attualmente i cani ospitati presso il canile convenzionato sono cinque, di diverse taglie e razze: si tratta di animali che sono stati recuperati senza codice identificativo che permetta di risalire al proprietario.

L'Amministrazione, tralasciando ogni commento relativo all'abbandono di questi cani sfortunati, ha deciso di avviare una campagna di adozione rivolta a tutti i valdieresi e non che abbiano voglia di dare un futuro migliore a dei teneri amici, magari non belli come i cani di razza, che sanno però farsi voler bene e regalare emozioni. Per sostenere in modo più significativo questa azione la Giunta sta valutando la possibilità di erogare ai cittadini che aderiranno all'iniziativa un contributo per le eventuali spese veterinarie o di primo mantenimento.

Chi fosse interessato a questa iniziativa può rivolgersi all'ufficio di Polizia Municipale che provvederà a prendere gli opportuni contatti con il canile convenzionato.

*L'Assessore
Cappai Giovanni*

PROTEZIONE CIVILE

Sono lieto di comunicare che il numero di volontari del gruppo comunale di protezione civile è aumentato da ventuno a ventotto operatori.

Se si tiene conto che ci sono Comuni con popolazione dieci volte superiori ma con egual numero di volontari penso che si sia raggiunto un ottimo risultato; si è infatti formato un gruppo molto motivato e compatto.

Di seguito si riporta una serie di interventi che la squadra ha svolto in questi mesi:

In primavera si è fatta una pulizia, che è stata ripetuta il quattordici luglio u.s., lungo l'area perimetrale dell'Istituto Imberti Grandis (quest'ultima operazione si è svolta anche con l'aiuto di alcuni volontari della struttura).

Su incarico del Coordinamento Provinciale abbiamo presidiato due parcheggi a Madonna delle Grazie durante l'ottantesima adunata degli alpini (un ringraziamento a Don Gianni e Don Domenico per averci messo a disposizione il loro automezzo)

Abbiamo affiancato in supporto le Forze



dell'Ordine durante lo svolgimento della "Valle Gesso Cup"

Inoltre molte altre iniziative che riguarderanno l'intero territorio comunale sono in fase di organizzazione.

Il gruppo di volontari sarà presto munito di un automezzo di pronto intervento grazie ai preziosi contributi della Fondazione Cassa

di Risparmio di Torino e Cassa di Risparmio di Cuneo per un totale di venticinquemila euro.

Voglio infine ringraziare tutti i volontari per la sensibilità e serietà dimostrata durante tutti i nostri incontri.

*L'assessore
Macario Graziano*

Approvato lo Statuto

Regolamento A.S.B.U.C. di Andonno

Con determina dirigenziale n. 246 in data 28 Febbraio 2007, la Regione Piemonte ha approvato lo Statuto / Regolamento per l'Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico della Frazione Andonno.

In sede di approvazione è stato riformulato l'ultimo comma dell'art. 13 che pertanto stabilisce che i componenti del Consiglio e della Giunta Comunale di Valdieri non possono far parte del Comitato e alla lett. a) dell'art. 15, dopo la parola Assemblea, sono state aggiunte le parole "dei frazionisti".

Restano da precisare da parte della Regione Piemonte, a seguito di una lettera di richiesta di chiarimenti inoltrata dal Comune di Valdieri, alcuni importanti aspetti legati alla gestione dei fondi ed alle procedure operative.

Il 13 maggio 2007 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Comitato, che durerà in carica quattro anni. Sono risultati eletti: Bottero Luca, Gennari Pier Carlo, Giraud Paolo, Riso Daniela, Rosso Eugenio.

Su convocazione del Sindaco di Valdieri, il 26 Maggio 2007, i membri del Comitato si sono riuniti e hanno eletto la signora Riso Daniela Presidente del Comitato stesso.

*Il Segretario Comunale
Dott.ssa Antonietta Romano*

Nel corso del primo semestre 2007

Contributi concessi al Comune

L'Amministrazione Comunale ha ottenuto nei primi mesi dell'anno in corso alcuni importanti contributi :

- 1) Regione Piemonte - contributo per l'incarico relativo alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito del PRGC: € 12.805,26.
- 2) Fondazione Cassa Risparmio di Torino / Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo - contributo per acquisto di automezzo da destinare al Gruppo Comunale di protezione civile: € 25.000,00.
- 3) Società Italcementi S.p.A. - contributo per l'acquisto attrezzature informatiche da destinare al Museo della Resistenza e del Territorio ed alla Biblioteca Comunale: € 4.000,00.
- 4) Regione Piemonte - contributo per realizzazione di difese spondali sul corso del Torrente Gesso: € 35.000,00.
- 5) Regione Piemonte - Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna - contributo per lavori di riqualificazione Piazza San Martino (secondo lotto) : € 37.500,00.
- 6) Regione Piemonte - Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna - contributo per lavori di realizzazione marciapiede lungo C.so Dante Livio Bianco: € 20.000,00.

*Il Vice Sindaco
Giraud Giorgio*

RICEVIAMO E VOLONTIERI PUBBLICHIAMO

"Abbiamo accolto con piacere l'invito dell'amministrazione Comunale a contribuire alla spesa per l'acquisto di attrezzatura informatica per il museo presso Casa Lovera e per la Biblioteca comunale. Si tratta per noi e per la società che rappresento di un segnale concreto di attenzione alle esigenze del territorio.

Ing. Dino Cocchia

Direttore della Cementeria Italcementi di Borgo S.Dalmazzo".



BONIFICA "BOSCO DELL'IMPERO"

Il 10 Aprile 2007 sono iniziati i lavori di bonifica del " Bosco dell'Impero" in Frazione Andonno percorso e danneggiato gravemente dall'incendio dell'estate 2003. Le operazioni di esbosco sono eseguite da una squadra di operai forestali regionali , coordinati dal Dott. Peracchia - funzionario del Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche della Regione Piemonte - in collaborazione con l'ufficio di Polizia Municipale. Gli interventi, che verranno sospesi nel

mese di Agosto, prevedono il taglio a raso delle piante: è stata creata una piazzola di scambio dove è stato depositato il materiale legnoso derivante dai lavori, che resta a disposizione del Comune di Valdieri - Ente proprietario che sta predisponendo l'iter per la sua futura assegnazione. Un doveroso ringraziamento va al Dott. Peracchia e alla squadra di operai forestali.

Ufficio Polizia Municipale

GESTIONE ASSOCIATA BENI MUSEALI

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 16 Giugno 2007, ha assunto la decisione di gestire in forma associata le risorse museali del proprio territorio, approvando il relativo schema di convenzione. Hanno aderito all'iniziativa i Comuni di Robilante, Roccavione e Vernante.

E' stato pertanto possibile predisporre un progetto, che assumerà il carattere di "progetto pilota" con l'obiettivo di dar vita ad un Ente strutturato ed organico per amministrare le risorse museali dei comuni aderenti e di quelli che ,si auspica, vorranno in futuro aderire.

Il progetto è stato presentato al GAL Valli Gesso-Vermentagna - Pesio, ottenendo un finanziamento di € 7.954,42.

*Il Segretario Comunale
Dott.ssa Antonietta Romano*

Con il mese di luglio

"Centro Alpino" S. Anna di Valdieri

Con il mese di luglio, finalmente, l'area attrezzata di Sant'Anna di Valdieri denominata "Centro Alpino" è tornata ad essere aperta a tutti i residenti e i villeggianti e ad accogliere i turisti della valle.

La nuova gestione, composta da ragazzi che sono cresciuti e hanno soggiornato a Sant'Anna di Valdieri per parecchi anni, si è da subito messa al lavoro con entusiasmo e dedizione, ripulendo l'intera area e accogliendo i primi turisti in modo cordiale. Nonostante la stagione turistica fosse già avviata, e quindi le condizioni per aprire "non ottimali", grazie all'impegno mostrato dalla nuova gestione si è riusciti ad ottenere un ottimo numero di presenze, condizione indispensabile per la vita del paese.

L'occasione è gradita per augurare ai nuovi gestori un buon lavoro, con la speranza di poter vedere nuovamente una proficua collaborazione con la Pro Loco e con tutti i residenti e i villeggianti.

Alessandro Dacomo

S. ANNA

Nuova gestione dell'area attrezzata

A seguito richiesta di recedere dalla concessione per la gestione dell'area attrezzata polivalente di proprietà comunale dell'Associazione Centro Alpino, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 52 del 17.05.2007 revocava ad ogni effetto di legge detta concessione.

Dopo l'espletamento di due aste pubbliche, risultate deserte, la Giunta Comunale con deliberazione n. 67 in data 28.06.2007, ha deliberato la concessione della gestione dell'area per l'estate 2007 alla ALPIMANIE s.n.c. di Brao M. e Scapin G.L.. In considerazione del notevole ritardo per l'apertura della struttura si è espresso altresì parere favorevole a definire con la società, entro il mese di ottobre, i termini per il nuovo contratto di concessione dal 2008.

Per prenotazioni o informazioni è possibile contattare il numero 347 - 3018685.

Ai nuovi gestori gli auguri di Buon Lavoro!

*L'assessore
Macario Graziano*

Con nota in data 23 maggio 2007, il Sindaco ed il Consigliere Provinciale Di Giambattista, a seguito delle problematiche sull'ambiente e sulla salute emerse nell'ambito del dibattito sviluppatosi in questi mesi nelle valli vermenagna e gesso, hanno richiesto all'arpa una continuità dei monitoraggi, delle valutazioni ambientali e degli studi per una costante tutela della salute pubblica, con informazioni sistematiche alle istituzioni circa i risultati ottenuti.

*Il Sindaco
Emanuel Parracone*



Preoccupazione del Gruppo GAS che ha raccolto ben 2.569 firme

Anche in Valle Gesso è emergenza ambientale?

La valle Gesso è da sempre apprezzata per le sue bellezze naturalistiche, la presenza di uno dei Parchi più importanti d'Italia né è la dimostrazione. In un contesto di così elevato valore paesaggistico coabitano diverse industrie estrattive e di altro tipo, imponenti invasi per la produzione di energia idroelettrica. Tali strutture forniscono importanti introiti per le Amministrazioni locali e possibilità occupazionali, ma spesso hanno un impatto, quantomeno visivo sull'ambiente, non di poco conto. Una situazione non sicuramente migliore si ha in Valle Vermenagna, dove, fra l'altro, è attivo un importante cementificio, che, da alcuni anni, utilizza come "combustibile" il CDR composto ricavato dai rifiuti urbani e da altri scarti delle produzioni industriali. I rifiuti possono rappresentare una fonte energetica a buon mercato, questa soluzione, inoltre, potrebbe rappresentare un modo economico per smaltirli, in alternativa alle discariche; ma certi tipi di rifiuto sono esenti da qualsiasi rischio di inquinamento ambientale, con possibili conseguenze per la salute umana? La risposta non è certamente facile, in quanto condizionata da molti fattori, in primo luogo dall'alta temperatura dei forni (garanzia per impedire la formazione di diossine) e da un buon funzionamento dell'impianto, che deve essere dotato di idonei filtri.

La Buzzi Unicem, proprietaria del cementificio, intende ulteriormente incrementare la quota di combustibile derivante da rifiuti (

110.000 tonnellate annue), quantitativo di molto superiori a quelli annualmente prodotti in tutta la Provincia di Cuneo. La richiesta presentata all'Amministrazione Provinciale, per la prevista autorizzazione, ha suscitato la preoccupazione delle popolazioni interessate e la costituzione del GAS, Gruppo d'Attenzione sull'Ambiente e la Salute, che ha promosso una raccolta di firme, con l'adesione di oltre 2.500 cittadini tra cui Valdieresi ed Andonnesi. La petizione aveva lo scopo di sensibilizzare gli Enti locali al problema, stimolandoli ad approfondirlo, al fine di effettuare una realistica valutazione dei rischi per la salute umana e per l'ambiente.

L'attività sensibilizzazione ed approfondimento è sfociata in un pubblico incontro, promosso dal GAS e dai Medici per l'Ambiente, svoltosi a Robilante con la partecipazione di politici e tecnici dell'ASL e dell'ARPA, i quali hanno portato dati sui rilevamenti ambientali e studi statistici sulla prevalenza di alcune malattie. I dati rilevati fino ad ora non si scostano da quelli di altre zone, tuttavia i tecnici hanno concordemente affermato che la situazione, pur non destando preoccupazione, necessita di ulteriori approfondimenti e di un costante monitoraggio ambientale.

La Valle Gesso può considerarsi esente da questi rischi? Certamente no, il dato preoccupante emerso consiste nella possibilità che le sostanze inquinanti siano trasportate da venti e correnti d'aria, infatti, le catene

montuose non costituiscono delle barriere invalicabili. Inoltre, in prossimità del nostro Comune è presente una Cartiera, la cui riapertura ha fatto tirare un sospiro di sollievo a molte famiglie, ma questa boccata d'ossigeno rischia di essere poco salubre. Anche in questo caso pare siano allo studio soluzioni di ammodernamento dell'impianto, che potrebbero prevedere l'utilizzo di combustibili alternativi, non proprio naturali. In un prossimo futuro non vorremmo, infatti, assistere alla trasformazione di queste industrie in veri e propri inceneritori, attività a volte più remunerativa rispetto a certe produzioni industriali, con il risultato di non incentivare la raccolta differenziata ed il riciclo di molte sostanze.

La Provincia di Cuneo vuole essere autonoma per lo smaltimento dei rifiuti pur non possedendo un impianto di smaltimento dedicato, c'è interesse a mantenere un'ATO provinciale, con il rischio di vedere certe industrie trasformate in veri e propri inceneritori?

Il nostro gruppo ha sempre partecipato a tutti gli incontri svoltisi sull'argomento, non così ha fatto chi ha la responsabilità di amministrare e di garantire la salute dei cittadini. Un Amministratore pubblico ha il dovere di informare la popolazione sui possibili rischi e di cercare di garantire un ambiente salubre e che sia realisticamente compatibilmente con uno sviluppo sostenibile.

Guido Giordana

I costi della politica

In questi ultimi mesi si è sentito molto parlare dei costi della politica italiana: secondo gli studi e le statistiche effettuati sull'argomento, sono di gran lunga superiori a quelli di quasi tutti gli Stati della Comunità Europea. Un primato di cui non vantarsi che porta a riflettere e ad aprire una discussione negli ambienti della politica che rischiano di essere sempre meno sensibili ai veri problemi del paese e alle esigenze dei cittadini, incentivando il disinteresse degli stessi.

Abbiamo preso spunto da questo dibattito per fornire alcune informazioni ai cittadini del Comune di Valdieri sui costi della politica dell'ente, affinché si possa conoscere a quanto ammonta la spesa relativa al funzionamento di Giunta e Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda il Sindaco, l'indennità mensile stabilita per legge per i Comuni sino a mille abitanti è pari ad € 1.355,70, dimezzata per i lavoratori dipendenti che non richiedono l'aspettativa. La legge stabilisce inoltre un aumento dell'indennità pari al 5% per i Comuni turistici e di un ulteriore 10% ai sensi dell'art. 82 del T.U. Quindi l'indennità effettiva da corrispondere al Sindaco sarebbe pari ad € 1.565,84; considerato che l'attuale Sindaco è lavoratore dipendente, che ha rinunciato agli aumenti del 5 e del 10% e che la Giunta Comunale nel 2006 ha deliberato una ulteriore riduzione del 10%, come richiesto dalla finanziaria, l'indennità percepita effettivamente dal primo cittadino è pari ad € 581,00 mensili lordi.

I quattro assessori che compongono la Giunta Comunale non percepiscono alcuna indennità (l'unico onere risulta essere relativo al rimborso al datore di lavoro di alcuni

permessi usufruiti dall'Assessore Rosso Antonio) e, come il Sindaco, non richiedono nessun rimborso delle spese di carburante per quel che concerne gli spostamenti per scopi istituzionali. A questo proposito è doveroso ricordare che il Comune non dispone di un auto di rappresentanza e quindi ogni amministratore utilizza il proprio automezzo: si è infatti preferito, dare la priorità all'acquisto di mezzi operativi da affidare ai dipendenti comunali per rendere più efficiente la macchina manutentiva del Comune.

Per quanto riguarda il Consiglio, ogni consigliere rinuncia al proprio gettone di presenza, lasciandolo nelle casse comunali. L'importo relativo viene trasferito, sotto forma di contributo, all'Istituto Imberti Grandis come da proposta del gruppo consigliere di minoranza già avanzata nella scorsa legislatura.

L'ultimo dato riguarda ancora le spese che il Comune sostiene a titolo di rimborsi viaggi: nessun consigliere, ad eccezione del Sig. Parracone Angelo (in quanto residente al di fuori del Comune di Valdieri), richiede tali rimborsi relativi ai trasferimenti per scopi istituzionali: la spesa, per lo scorso anno, è stata di € 461,52 oltre la percentuale di IRAP come da disposizioni di Legge.

Come si può constatare dai dati sopra riportati, nel Comune di Valdieri, la politica cerca di pesare il meno possibile sulle casse comunali. Concludo quindi ringraziando tutti i consiglieri, di entrambi i gruppi, che si adoperano con dedizione e costanza alla vita politico - amministrativa nel nostro territorio.

Il Sindaco
Emanuel Parracone



Lettera dei cittadini

Ill.mo Sig. Sindaco di Valdieri

Gent. ma Presidente Comitato Usi Civici di Andonno

Leggiamo sulla Crio del gennaio 2007 l'articolo che concerne la pista forestale denominata del Saben e riteniamo opportuno, a scanso di equivoci e per la chiarezza che dobbiamo ai nostri concittadini, far constare il comportamento tenuto in merito dalle proprietà asservite nel Vallone di Cougn, punto di partenza della pista.

La sequenza è questa

con lettera 8/06/04 dell'Ufficio Tecnico Comunale, è stato comunicato alle proprietà l'avvio del procedimento preordinato all'esproprio o asservimento necessari per la realizzazione della pista;

in data 29/06/04 è stato effettuato sopralluogo con l'Ufficio Tecnico;

si è quindi concordato l'attuale tracciato (eliminando una giravolta, prevista nel progetto, che aveva come effetto di allungare inutilmente la pista sulle proprietà private, di aumentare conseguentemente indennizzi e costi, di deprezzare le proprietà coinvolte, attraversandole nel mezzo e frazionandole);

in data 24/08/04 si firmava l'accordo conclusivo.

Fu quindi collaborazione piena e cordiale, di cui va dato atto anche all'Ufficio Tecnico ed al Segretario comunali, ed a questa reciproca collaborazione piena e cordiale ci si attenne in tutti gli adempimenti successivi.

Va aggiunto che quanto sopra fu preceduto, nel 2002, da un altro progetto.

Le proprietà ne vennero a conoscenza in modo casuale e precisamente notarono sul terreno tracce e segni di passaggi e verificarono quindi che era stato deliberato ed era in atto un progetto, indicato come pista forestale nel Vallone del Saben (e quindi in modo un po' svianate), che coinvolgeva i loro terreni senza che fosse stata fatta la preventiva comunicazione prescritta dalla legge.

Uno dei proprietari si incaricò quindi (marzo 2003) di presentare osservazioni, denunciando, tra l'altro, l'illegittimità del procedimento e l'irragionevolezza del progetto che, nel tratto iniziale, anziché puntare direttamente verso il Rocoston (che era l'obiettivo), si dilungava per qualche centinaio di metri, addentrandosi nel Vallone di Cougn su proprietà private (comprese ovviamente le nostre) con ritorno inverso per riprendere infine la direttrice del Rocoston.

Delibera e progetto sono stati revocati e annullati, ma è un capitolo che si poteva tranquillamente evitare avviando tempestivamente e correttamente la collaborazione con le proprietà.

Chiediamo al Sindaco di dare integrale pubblicazione sul prossimo numero de La Crio ed alla Presidente del Comitato Usi Civici di pubblicare nella bacheca: questo proprio per la chiarezza che dobbiamo e per la collaborazione che riteniamo di aver dato ai concittadini andonnesi.

Andonno, 7 luglio 2007

Giuseppe Forneris
Maria Maddalena Sales Pirisi
Domenico Leo

NOTIZIE DALLA PROVINCIA

Gestione acqua resti al pubblico



Sono state oltre 4500 le firme raccolte nella Provincia di Cuneo, per chiedere una Legge di iniziativa popolare sulla gestione pubblica dell'acqua: per stabilire il diritto fondamentale di accesso all'acqua, non mercificabile; per dire no

all'affidamento della risorsa a Società private e per bloccare l'innalzamento delle tariffe; per una gestione democratica del ciclo dell'acqua. Il giorno 10 luglio u.s., in contemporanea con la consegna ufficiale delle

schede al Presidente della Camera, Fausto Bertinotti (erano necessarie 50.000 firme, ne sono state raccolte oltre 400.000 in tutta Italia), il Comitato Cuneese, accompagnato dal Consigliere Ivan Di Giambattista, ha consegnato al Presidente Costa ed al Vicepresidente Fino, la copia delle schede firmate in Provincia.

I promotori hanno sottolineato il successo per l'impegno profuso da forze politiche ed Associazioni diverse unite per il medesimo scopo.

Il Presidente Costa si è impegnato a convocare a Settembre un Consiglio Provinciale sull'argomento.

È doveroso un ringraziamento ai Valdieresi ed agli abitanti della Valle Gesso, dove sono state raccolte oltre 200 firme.

La crisi nel settore della castanicoltura

Da tempo è stato avviato dalla sesta Commissione Provinciale, di cui sono Presidente, un dibattito sulla crisi nel settore della castanicoltura, per quanto concerne in particolare gli effetti deleteri provocati dal "cinipide galligeno".

Al fine di dare il massimo risalto alle esigenze dei castanicoltori, ho organizzato, lo scorso mese di Marzo, una riunione di Commissione allargata, con sopralluogo nei boschi tra Boves e Robilante, con l'invito di castanicoltori ed Autorità pubbliche. Il Presidente dell'Associazione "Impegno e partecipazione", Alessandro Dutto, tra i collaboratori dell'iniziativa, ha sostenuto che "una passeggiata tra i boschi vale più di tante parole". Era presente all'incontro anche l'Assessore Regionale Mino Taricco.

I castanicoltori hanno evidenziato, oltre alle problematiche di abbandono della montagna, la perdita di resa del raccolto che in alcuni casi è diminuito del 90%.



A fronte di tale crisi, l'obiettivo della giornata era quella di evidenziare la necessità di un maggiore sforzo nello stanziamento di apposite somme mirate a sostenere l'impegno di coloro che svolgono l'attività di castanicoltura, non come primo lavoro, ma per passione e per mantenere la tradizione.

Il ruolo dei castanicoltori è fondamentale, mantengono puliti i boschi e non vanno disincentivati per lo scarso reddito. Occorrono pertanto procedure meno rigide per l'accesso ai finanziamenti, che si integrino con i sostegni già messi in atto e l'attenzione già posta in essere dalle

Comunità Montane, in particolare dalla Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermentagna.

L'Assessore Taricco, alla conclusione degli interventi ha dichiarato la disponibilità a studiare misure specifiche nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013.

Ivan Di Giambattista

Il regolamento Provinciale per l'utilizzazione della risorsa idroelettrica: si alla sostenibilità ambientale, no a vincoli generalizzati per la montagna

Lo scorso mese di Maggio è stato presentato, da parte della Giunta Provinciale, un Regolamento per l'utilizzazione della risorsa idroelettrica. La proposta di Regolamento è in visione pubblica per 60 giorni; successivamente è prevista la discussione per l'approvazione in Consiglio Provinciale.

Fin dalla presentazione sono stati numerosi i dubbi e le perplessità espressi da Amministratori, Enti, Associazioni, in particolare le Comunità Montane.

Sostanzialmente il Regolamento, al fine di limitare lo sfruttamento delle risorse idriche, prevede la drastica riduzione della possibilità di realizzare nuove centraline idroelettriche. Particolarmente penalizzata sarebbe la nostra Valle dove, anche nei valloni di afflusso laterali, ricchi di acqua, non potrebbero essere costruite nuove derivazioni, in quanto la Valle Gesso viene definita tra le aree ad "alto indice di

sfruttamento".

Nel mio intervento, in sede di Commissione e di Consiglio Provinciale, ho evidenziato come ancorché sia opportuno porre limitazioni all'uso non appropriato, a fini esclusivamente speculativi della risorsa acqua, senza approfondite analisi di compatibilità ambientale, occorre procedere secondo alcuni indirizzi:

- partendo dagli strumenti amministrativi esistenti (es. Piano di Tutela Regionale delle Acque) per una politica organica sul territorio a cominciare da quella energetica, ed all'esigenza di adeguati controlli sui rilasci di acqua nelle derivazioni esistenti: chi controlla i rilasci delle centrali ENEL....?

- il Regolamento proposto a livello provinciale non raccoglie le indicazioni di cui sopra, ma traccia una regolamentazione sbrigativa, senza un approccio globale a tutta la problematica, sorvolando sulle specifi-

cità locali del vastissimo territorio della nostra Provincia;

- non si tiene conto che le derivazioni per la realizzazione di centraline, se costruite con una logica di rispetto dell'ambiente, e proposte da Enti pubblici, in particolare dai Comuni, possono rappresentare un importante valore socio economico per le piccole realtà di Montagna.

Sarebbe allora opportuno sospendere l'approvazione del Regolamento e creare un tavolo di lavoro tecnico (proposta fatta anche da alcune Comunità Montane) che definisca le problematiche di cui sopra, ed individuando in particolare le "aree sensibili" sulle quali eventualmente inibire le derivazioni.

Altro compito fondamentale del tavolo di lavoro è di fornire una valida linea guida in merito ai controlli sui rilasci: il cosiddetto D.M.V.: Deflusso Minimo Vitale.

Ivan Di Giambattista

Gli sportelli Eni/Italgas di Cuneo devono riaprire

Venuto a conoscenza lo scorso mese di giugno delle intenzioni della Società "ENI DIVISIONE GAS & POWER" del nuovo Piano Industriale per gli anni 2007/2010, con la previsione di chiusura degli sportelli decentrati sul territorio, tra cui quello di Cuneo, ho immediatamente proposto un Ordine del Giorno di protesta e rivendicazione per il prossimo Consiglio Provinciale.

Nell'ordine del giorno viene ricordato che la sede di Cuneo è l'unica, quale servizio di sportello nel territorio provinciale, e che gli uffici sono frequentati da una media di circa 100 utenti al giorno.

Il servizio si è sempre rivelato essenziale per il disbrigo di pratiche e disguidi vari, altrimenti non facilmente risolvibili con la chiamata di un numero telefonico "verde".

Le decisioni dell'Azienda mettono in atto una volontà di abbandono del territorio, provocando un diffuso disagio

tra la popolazione.

È pertanto importante organizzare la massima mobilitazione istituzionale affinché l'ENI riveda la decisione unilaterale, non concordata con gli Enti Locali, della chiusura degli sportelli di Cuneo e mirata alla sola riduzione dei costi, senza prendere in considerazione la perdita di un servizio fondamentale. L'ordine del giorno è stato votato all'unanimità nel Consiglio Provinciale del 23 Luglio u.s.

N.B. è curioso rilevare la pressante esigenza dell'Azienda sulla "razionalizzazione" degli sportelli, quando dalle pagine de "La Stampa" del giorno 19 giugno u.s. viene pubblicata la "Top Ten" dei Manager pubblici più pagati: Paolo Scaroni, amministratore delegato dell'ENI, è il primo in classifica, con un reddito annuo di 10,30 milioni di Euro

Ivan Di Giambattista

La comunità montana informa



Sviluppo locale della Comunità Montana

Importante risultato per il programma integrato

Soddisfazione in Comunità Montana per l'approvazione, da parte della Giunta Regionale, della graduatoria definitiva dei programmi integrati di sviluppo locale che ha visto la conferma del secondo posto già attribuito con la prima graduatoria dell'ottobre 2005.

Con 71,87 punti la Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna è stata preceduta solo dal Parco Fluviale del Po e dell'Orba (76,52 punti) ed è seguita dal Parco Naturale Alta Val Sesia e dai Comuni di Casale Monferrato, Torino (Falchera e Docks Dora), Vercelli, Asti e Rivalta Torinese.

“La conferma del secondo posto nella graduatoria regionale su ben 124 progetti inizialmente presentati – dice il presidente Ugo Boccacci – è per noi motivo di grande soddisfazione. La Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna è infatti il primo ente della Provincia di Cuneo, la prima tra le undici Comunità Montane e precede tutte le principali città della Regione. Ora, grazie anche alla possibilità di assegnare priorità nella concessione di finanziamenti sulle leggi di settore per le opere contenute nei Pisl, abbiamo ottime chances di vedere in gran parte finanziato il progetto che, se realizzato integralmente, darà un significativo contributo alla crescita economica, turistica e occupazionale delle nostre valli”.

Il progetto prevede una serie di opere, in parte finanziate con fondi privati, che andranno ad interessare tutti i centri della Comunità Montana.

L'intervento principale, e con la maggior ricaduta economica e occupazionale per il territorio dell'Ente, è quello previsto relativo al progetto di valorizzazione del sistema termale in alta valle Gesso e che ha tra i punti più significativi la realizzazio-



ne di un nuovo polo termale a ridosso dell'abitato di Valdieri, con annessa struttura alberghiera, la riqualificazione dello stabilimento in quota e la ristrutturazione di alcune strutture ricettive nei Comuni di Entracque e Valdieri.

Per l'alta valle Vermenagna il progetto presentato dalla Comunità Montana prevede la realizzazione, nell'area dell'ex segheria di Vernante, di parcheggi di interscambio da adibire a punto di partenza per navette ecologiche dirette agli impianti sciistici della Riserva Bianca. L'individuazione di questi spazi e l'attivazione di servizi di trasporto collettivo contribuiranno in modo significativo all'alleggerimento del traffico veicolare privato e a garantire una maggiore connessione tra i due principali poli turistici della valle.

Per i Comuni di Roaschia, Robilante e Roccavione sono previsti una serie di interventi dedicati all'arredo urbano delle principali piazze e la realizzazione di un collegamento ecologico e ciclabile tra le zone di fondo valle.

“Anche la graduatoria definitiva – conclude il presidente Boccacci – conferma la bontà delle scelte effettuate durante la redazione del progetto e condivise dai tutti i Comuni e dalle principali realtà socio economiche del territorio. In particolare credo che la Regione abbia inteso premiare la capacità di selezione dimostrata dalla Comunità Montana, che ha saputo scegliere tra i possibili settori di intervento individuando progetti capaci di ben integrarsi tra loro, e la scelta del turismo come linea guida del nostro Pisl. Proprio

questa scelta ci ha permesso di presentare un programma capace di soddisfare le esigenze di tutto il territorio e realisticamente realizzabile”.

All'attenzione della Commissione Agricoltura del Senato della Repubblica

I problemi della castanicoltura cuneese

È sempre alta l'attenzione della Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna contro la diffusione del cinipide galligeno, il parassita capace di provocare gravi danni alla produzione delle castagne e agli accrescimenti legnosi.

Per sottolineare la pericolosità del parassita e richiedere interventi in materia, una delegazione dell'Associazione Nazionale del Castagno, che ha tra i suoi soci le Comunità Montane della Bisalta e delle Valli Gesso e Vermenagna oltre ai Comuni di Roaschia, Robilante, Roccavione e Valdieri, è stata ricevuta nei giorni scorsi dalla Commissione Agricoltura del Senato della Repubblica.

Tra i membri della delegazione, oltre al

presidente dell'Associazione Romano Veroli e al coordinatore tecnico Luigi Vezzalini, vi erano tecnici ed esperti di tutta Italia tra cui, in rappresentanza della Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna, il tecnico Dario Adamo.

Al termine dell'incontro l'Associazione ha sottoscritto un ordine del giorno per ribadire le proprie richieste in merito alla sempre più preoccupante diffusione del cinipide.

L'attenzione dell'Associazione è focalizzata, in primo luogo, sulla necessità di creare un tavolo permanente formato dal Servizio Fitosanitario Nazionale e da quelli regionali interessati e dai dipartimenti universitari competenti in materia per lo stu-

dio e gli approfondimenti necessari a risolvere quanto prima la complessa situazione. Il secondo aspetto evidenziato nell'ordine del giorno è quello relativo alla necessità di elargire aiuti economici in favore dei produttori che continuano la coltivazione e la cura dei terreni anche in assenza di redditività economica al fine di evitare l'abbandono del territorio montano. L'Associazione ha infine richiesto la costituzione di un tavolo nazionale che coinvolga Ministero, Regioni e gli altri Enti Locali, le associazioni professionali agricole e dei produttori, oltre all'Associazione stessa, al fine di coordinare le attività finalizzate alla tutela e allo sviluppo della castanicoltura italiana.

A breve inizieranno i lavori per il 3° lotto

Ristrutturazione Secondo piano della casa di riposo

La Casa di Riposo sta vivendo un periodo felice perché gli anziani ospitati apprezzano le nuove comodità nelle camere appena ristrutturate del 2° piano (bagno, Tv, radio, telefono, letti regolabili, ecc.), la possibilità di mangiare all'aperto durante la stagione estiva e l'avvio delle attività di animazione ogni mattina.

Hanno partecipato con piacere anche loro all'inaugurazione del 2° piano della struttura insieme al Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo Dott. Ezio Falco, al Presidente della Comunità Montana Valli Gesso e Vermenagna Geom. Ugo Boccacci, al Sindaco e agli amministratori del Comune di Valdieri, al Presidente e agli amministratori della Casa di Riposo, ad alcuni rappresentanti degli Enti locali e alla popolazione che è intervenuta numerosa e hanno così potuto scoprire che a breve inizieranno i lavori del 3° lotto che prevedono la sistemazione di 10 camere doppie al 1° piano.

Ringraziamo di cuore il Comune di Valdieri, la Comunità

Montana Valli Gesso e Vermenagna per l'impegno finanziario. Un grazie particolare va alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo che da anni ormai continua a sostenere con finanziamenti importanti i lavori necessari per mettere a norma l'intera struttura.

Un grazie ancora ai volontari che garantiscono con continuità il loro prezioso servizio e alla protezione civile per l'importante lavoro di pulizia dell'area verde circostante la Casa di Riposo che permette di mantenerla in ordine e sicurezza; un grazie anche al Segretario comunale e agli impiegati del Comune di Valdieri per la loro gentile disponibilità di fronte a qualsiasi nostra necessità.

Un grazie infine a tutto il personale che ha saputo adattarsi ai disagi creati dai lavori ma che può ora usufruire di un ambiente luminoso e maggiormente adatto a svolgere il proprio servizio.

La Direttrice e Il Consiglio di Amministrazione

ESTATE RAGAZZI 2007

UN'ESTATE DA RECORD

In questi anni sono costantemente seppur gradualmente aumentati i bambini e bambine, ma anche ragazzi e ragazze che hanno partecipato all'Estate Ragazzi organizzata dal Comune di Valdieri.

Quest'anno però, si è arrivati ad un "record storico" di ben 50 iscritti!

Alla faccia dello spopolamento - ha detto qualcuno - e sì, non possiamo che essere contenti di questi numeri.

L'estate ragazzi è e deve essere un'occasione ludico educativa per i bambini del comune per poter imparare a giocare ed a condividere tanti momenti insieme, occasione dunque di crescita e di confronto importante.

Come sempre il primo giorno si chiede loro che cosa vorrebbero fare e lì, escono fuori le cose più divertenti, questo "lavoro" serve a noi animatori per capire come possiamo cercare di accontentare i loro desideri.

A parte le gite un po' lontane è significativo che molti abbiano scritto di voler andare a camminare in montagna, insom-

ma, sono veri "muntagnin!"

Naturalmente visto il caldo non può mancare la piscina ed i giochi con l'acqua, la caccia al tesoro e i giochi di squadra, stra-

In questi anni si è cercato di fare attività culturali, attinenti alla storia locale: dal lavoro del legno alle storie della vita in valle negli anni prima e dopo la guerra,

ma anche attività rivolte a sensibilizzare i ragazzi verso chi è meno fortunato di noi: infatti lo scorso anno i bambini hanno lasciato i loro cappellini per regalarli ai bambini brasiliani dell'Hospital San Julian - Campo Grande MTS.

Quest'estate invece incontreremo i bambini provenienti da Chernobyl, grazie all'associazione di volontariato di Borgo S. Dalmazzo.

Non mancherà la giornata con gli ospiti della Casa di Riposo e le attività di laboratorio con il tema del riciclo... tutto questo per arrivare al clou ovvero lo spettacolo finale, però non possiamo svelarvi ancora nulla se non semplicemente invitarvi a vederlo e viverlo con noi.....buona estate a tutti!



amente nessuno ha scritto di voler fare i compiti, quindi non ce ne vogliono le mamme ed i papà ma faremo solo lo sforzo di giocare e divertirci!

Chiara Gribaudo, Michela Roggero, Giada Giordana, Michela Giordano, Luca Bonetto.

Dal gruppo: "Continuare per crescere"

Sì alla trasparenza, no alla burocrazia inutile

Abbiamo ritenuto di esprimerci in maniera molto netta, con un parere negativo, sulla proposta del Gruppo di Minoranza, di un REGOLAMENTO per l'istituzione di una COMMISSIONE D'INDAGINE. L'argomento è stato dapprima affrontato in Commissione consiliare. La proposta deriva dalla possibilità prevista dall'art. 15 dello Statuto Comunale.

Noi abbiamo evidenziato che:

- una possibilità non equivale ad un obbligo di Legge; pur non escludendo in futuro l'eventuale esigenza di istituzionalizzazione della Commissione d'Indagine, non riusciamo a comprendere, ad oggi, la reale necessità della proposta della Minoranza;
- un ulteriore Regolamento, appesanti-

rebbe il carico burocratico che grava sui Comuni, con i numerosi Regolamenti già esistenti;

- qualora esistano reali esigenze della Minoranza per approfondire talune questioni, esistono già le Commissioni consiliari, e tutti i documenti sono a completa disposizione di ogni Consigliere. Il nostro Gruppo ha dichiarato la massima disponibilità a lavorare per approfondire ogni fatto specifico eventualmente richiesto dalla Minoranza.

La posizione del nostro Gruppo è stata ribadita in Consiglio Comunale. Nel consesso abbiamo inoltre stigmatizzato la posizione strumentale della Minoranza, dimostrata dal fatto che il Consigliere Parracone Angelo, ha dap-

prima sostenuto come la proposta non è in alcun modo riferita a fatti specifici recenti; in seguito invece, a fronte di una precisa richiesta del nostro Gruppo sul perché si voleva istituire un Regolamento per la formazione di una Commissione d'inchiesta, è stato risposto che la proposta è nata a seguito dell'episodio sulla sottrazione di legname ad Andonno.

A fronte di tale atteggiamento della Minoranza, non abbiamo che ribadito quanto già sostenuto in Commissione consiliare: no alla burocrazia inutile, sì alla collaborazione per ogni approfondimento su fatti e documenti specifici.

*Il capogruppo di maggioranza
Ivan Di Giambattista*

Per una corretta informazione...

In data 17 Marzo 2007 un Consigliere del Gruppo di minoranza presentava un'interrogazione all'Assessore all'Agricoltura e Foreste intesa a conoscere:

- 1) il metodo utilizzato per l'aggiudicazione del materiale legnoso derivante dalla bonifica del "Bosco dell'Impero" di Andonno;
- 2) da chi tale materiale veniva asportato;
- 3) le motivazioni circa l'asportazione del materiale in assenza di asta pubblica.

A tale interrogazione l'Assessore competente rispondeva puntualmente per iscritto in occasione della seduta consiliare del 23 Aprile 2007.

Occorre premettere che a seguito sopralluogo del Responsabile del Procedimento dell'Ufficio di Polizia Municipale, durante il quale si accertava l'asportazione di materiale legnoso depositato al bivio con il Comune di Roaschia, veniva formulata apposita segnalazione alla Procura della Repubblica affinché si procedesse ad accertare l'esistenza di eventuali reati.

Durante la seduta consiliare del 31 maggio 2007, l'Assessore all'Agricoltura e Foreste interveniva per fatto personale al fine di rispondere alle insinuazioni sulla

correttezza del suo operato sollevate nel corso della seduta precedente. Nel suo intervento precisava di aver provveduto al recupero di 8 piante danneggiate dall'incendio, su precisi accordi con il Responsabile del Procedimento dell'Ufficio di Polizia Municipale, intercorsi sin dal 2006 anche con altri privati allo scopo di verificare un possibile utilizzo del legname in argomento. Anche in questa occasione copia del verbale del Consiglio Comunale veniva inviata alla Procura della Repubblica.

I fatti dimostrano che non esiste nessun tentativo da parte del gruppo di maggioranza, come vorrebbe forse essere insinuato, di voler nascondere comportamenti non legittimi. Sarà la Procura della Repubblica, a cui compete per Legge, a stabilire se eventuali azioni siano da considerarsi o meno penalmente rilevanti dopo aver effettuato i necessari accertamenti.

Solo allora verranno assunti, se del caso, eventuali provvedimenti di competenza.

*Il Sindaco
Parracone Emanuel*

Dal gruppo: "Insieme per nuovi orizzonti"

Il regolamento inerente le Commissioni temporanee, speciali di controllo, indagine, inchiesta e studio, non è gradito alla maggioranza

Dopo "l'incidente" nel percorso amministrativo dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste, il sottoscritto con lettera del 24 aprile 2007 prot. n. 2349, aveva richiesto, tra le altre cose, l'istituzione di una Commissione di indagine, di inchiesta e controllo, come previsto dallo Statuto comunale, per chiarire il fatto. Nella risposta a firma del sindaco, del 03 maggio 2007, si legge: che lo Statuto comunale, all'art. 15 stabilisce che il consiglio comunale " potrà istituire con apposita deliberazione Commissioni permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, inchiesta, di studio". Il comma due dello stesso articolo demanda però ad un apposito Regolamento il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata, regolamento che ad oggi non è stato approvato... Devo però ricordare che dallo stesso comma, si evince che per quanto riguarda le commissioni di indagine, di inchiesta e controllo, la presidenza è attribuita ai Consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.

Nulla da eccepire, se non fosse, che qualche anno fa, durante la nuova stesura dello Statuto e del Regolamento comunale, oltre le varie Commissioni consiliari permanenti, ecc., nessuno ha ricordato che esistevano anche le Commissioni in oggetto. Correva l'obbligo, a chi di dovere ed è titolato a seguire la parte giuridico amministrativa, informare i consiglieri interessati alla stesura di detto Regolamento, in quella sede, si sarebbe discusso e sicuramente approvato.

Il nostro Gruppo pertanto considerandone la mancanza, ha richiesto la convocazione della prima commissione comunale per l'esame e discussione bozza di Regolamento per commissione di indagine comunale. La commis-

sione si è riunita il 18 giugno 2007, ma la bozza non è stata presa in considerazione dai rappresentanti della maggioranza, concordando all'unanimità di portare l'argomento in discussione all'O.d.G. del Consiglio comunale. L'ordine del giorno era: " Esame e discussione di una bozza di Regolamento, che codifichi i requisiti e le modalità di funzionamento della Commissione di indagine comunale, prevista dall'art. 15 dello Statuto.

Nella seduta consiliare avvenuta il 28 giugno 2007, senza neanche dare lettura della bozza da noi proposta, le conclusioni del capo gruppo di maggioranza in sintesi sono state: " vi è già troppa burocrazia e troppi regolamenti nel nostro Comune non c'è il caso di farne altri nuovi, si potrà vedere per il futuro"... Superfluo dire che il Regolamento non è proprio gradito al gruppo di maggioranza, anzi è imbarazzante e fastidioso.

Le motivazioni sono sterili e demagogiche, anche perché, in futuro significherebbe ritrovarci nella medesima situazione, cioè privi dello stesso. La nostra richiesta è nata esclusivamente dal fatto della mancanza del Regolamento, rendendo inutilizzabile questo strumento, che non solo è previsto dallo Statuto, ma anche dalle leggi e regole attualmente in vigore, le quali vanno quindi rispettate e applicate anche nel nostro Comune. Non c'era e non c'è la più assoluta volontà da parte nostra di strumentalizzare l'accaduto, ma riteniamo doveroso da parte di tutti i consiglieri di maggioranza e minoranza, chiarire il fatto.

Comprendiamo il disagio da parte del gruppo di maggioranza nell'andare all'approvazione di un Regolamento, nell'eventualità di dover istituire le commissioni di indagine, ecc., ma onde evitare qualsiasi deficit nella vita democratica

dell'Ente e privare la pubblica opinione e gli elettori dell'effettivo controllo sulle scelte strategiche, va tenuto presente che in un rapporto di democrazia deve altresì essere caratterizzato dalla previsione di forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze con particolare riferimento alla presidenza di commissioni consiliari aventi funzioni di controllo o di garanzia e studio.

Tutto questo nascerebbe, dall'esigenza nel dare la possibilità di far emergere il contributo della minoranza nella formazione del processo decisionale, cosa che per la mia esperienza amministrativa, purtroppo, da parte del gruppo di maggioranza, ma soprattutto dall'esecutivo, non si è mai verificata in nessun campo, esclusivamente per non dare alcun tipo di spazio alla minoranza.

Angelo Parracone

NUOVO PERCORSO PEDONALE PIAZZA REGINA ELENA.

Dopo varie interrogazioni del sottoscritto sulla circolazione stradale di Piazza Regina Elena, finalmente prendiamo atto che si è creato un nuovo percorso pedonale per l'incolumità dei pedoni; peccato che il percorso non è conforme al D.M. 236/1989 sull'abbattimento delle barriere architettoniche. Va ricordato che la competenza in materia di circolazione stradale è rimasta in capo al sindaco.

Angelo Parracone

Considerazioni sulle commissioni consiliari permanenti

Dopo aver letto il regolamento :

Art. 1 Istituzione delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Il Consiglio Comunale, allo scopo di promuovere la partecipazione diretta di tutti i Consiglieri all'attività amministrativa del Comune e di favorire il dibattito e l'approfondimento da parte degli stessi in ordine alle problematiche inerenti la vita amministrativa del Comune...

Art. 3 Compiti delle Commissioni.

formulare proposte per la redazione dei Bilanci di Previsione e dei programmi pluriennali di attuazione e pareri su iniziative promosse dall'esecutivo;

formulare pareri su iniziative promosse da almeno due dei Consiglieri assegnati alla Commissione;

Per la realizzazione degli scopi loro propri, le Commissioni possono, tra l'altro:

promuovere incontri e dibattiti, ecc...

effettuare ricerche di studio, ecc...

riunirsi congiuntamente ad altre Commissioni, ecc...

Alcuni esempi: Alla proposta di assumere la Presidenza della 2^a Commissione mi sono sentito motivato al fine di potermi rendere utile, col proposito di proporre e approfondire le varie problematiche, ma nonostante la **mia onesta buona volontà**, il risultato non è stato quello da me portato in Commissione discusso e votato.

Nella 1^a Commissione sull'esame del Bilancio di Previsione 2007, a cui sono stato invitato ho constatato che non c'era possibilità di proporre o di approfondire, ma solo prendere atto di quanto era già stato fatto.

Nella 3^a Commissione (esame contributi 2007 e calendario manifestazioni estive) alla quale ho partecipato come componente il 05-07-2007, ho espresso il mio disappunto per la convocazione assai tardiva della Commissione, con i programmi dei festeggiamenti estivi già stampati e i contributi già decisi dalla Giunta il 31-05-2007. È pur vero che il Presidente si è assunto la responsabilità, ma ritardi non di giorni, ma di mesi non sono giustificabili, il ripetersi di questi metodi operativi non vorrei che fosse **la non volontà** di discutere con la Minoranza.

Spero che quanto ho scritto sia interpretato non come critica ma come mia intenzione a voler collaborare, **sempre che si voglia** ...

Rosso Antonino

• NOTIZIE IN BREVE •

INAUGURATA LA NUOVA STRUTTURA MUSEALE PRESSO CASA LOVERA

Il 25 aprile e' stata finalmente inaugurata la nuova struttura museale presso Casa Lovera - è stata una grande festa popolare. Con emozione il Sindaco ha dato lettura di un messaggio augurale del Presidente della Repubblica - Giorgio Napolitano;

VALDIERI OSPITA UN GRUPPO DI ALPINI

Valdieri ha ospitato un gruppo di alpini, durante l'adunata nazionale a Cuneo: il 12 maggio un gruppo di Lattisana (Treviso) ha infatti assistito alla Messa e reso visita al nostro reduce Antonio Giraudo (Toni Medi) per un momento di festa - di canti e di ricordi.

DEPLIANT IN COLLABORAZIONE CON ALTRI COMUNI

Pure per l'estate 2007 il calendario è ricco di eventi e manifestazioni. Il depliant, in collaborazione con gli altri Comuni, è stato realizzato dal Parco Naturale Alpi Marittime ed e' reperibile presso la Sede Municipale e tutti gli esercizi commerciali e pubblici del territorio comunale.

MISURE DI SOSTEGNO A FAVORE DEI PICCOLI COMUNI

Approvato dal Consiglio Regionale, nella seduta del 26 giugno 2007 il disegno di Legge "Misure di sostegno a favore dei piccoli Comuni del Piemonte". Il testo vuole assicurare in primo luogo, il sostegno finanziario ai Comuni con popolazione pari o inferiore ai 1000 abitanti che riceveranno contributi annuali una volta accertata la situazione di grave difficoltà. Nel caso poi la Regione intenda prevedere un onere di cofinanziamento a carico del bilancio dei piccoli Comuni la misura massima a loro carico non potrà superare il dieci per cento dell'importo complessivo dell'intervento ammesso a contributo.

Altra novita' significativa riguarda la previsione di incentivi finanziari e premi di insediamento a favore di coloro che trasferiranno la residenza e dimora abituale o la sede di effettivo svolgimento della propria attività economica da un Comune non montano ad un Comune montano.

LA LEGGE FINANZIARIA PER DIRITTO DI ESCAVAZIONE

La Legge Finanziaria Regionale (23.04.2007 n. 9) all'art. 2, conferma l'istituto del diritto di escavazione a carico degli esercenti le cave (consistente nel pagamento di una somma proporzionale al volume di materiale cavato). L'Amministrazione Comunale ha rappresentato alla Comunità Montana, la propria contrarietà ai vincoli di destinazione di tali entrate, imposti dalla normativa regionale, che creerebbero difficoltà al Bilancio Comunale.

LE DIMISSIONI DEL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO IMBERTI GRANDIS

Con nota pervenuta al Protocollo comunale n. 4347 in data 14.07.2007 il Sig. Gabriele Macagno ha comunicato al Sindaco le proprie dimissioni da Consigliere dell'Istituto Imberti Grandis, adducendo motivazioni strettamente personali.

Come Amministrazione Comunale prendiamo atto con rammarico della decisione del Sig. Macagno, che sin dal 1998 ha lavorato con entusiasmo e competenza per la risoluzione delle varie problematiche relative all'Istituto. Pertanto l'Amministrazione Comunale ringrazia il Sig. Gabriele Macagno per il lavoro svolto in questi anni, auspicando che in futuro possa rivedere la decisione assunta oggi.

GUARDIA MEDICA ESTIVA

Anche per l'estate 2007 l'A.S.L. n. 15 ha predisposto l'attivazione di un servizio di Guardia Medica Turistica, per il periodo 23 Luglio - 25 Agosto 2007.

Tale servizio integrerà l'assistenza medico-generica regolarmente erogata dal sanitario inserito nell'ambito territoriale di questo Comune.

Si segnala che rimarrà comunque operante il servizio di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica) notturna, festiva e prefestiva, con recapito presso il posto di chiamata di Borgo S.dalmazzo (tel. 0171/ 260013 - 0171/269632).